

**SPORTLIFE**

LIBRI

# La follia dell'Heysel e il dovere del ricordo Per tutti

LE SPERANZE E I SOGNI (PRIMA DELLA FINALE) DEI TIFOSI DI JUVENTUS E LIVERPOOL PER NON DIMENTICARE, A 30 ANNI DALLA STRAGE, I 39 MORTI DI BRUXELLES

DI LUCA BERGAMIN

**S**ono stati trent'anni ieri, 29 maggio, dai tragici fatti dello stadio Heysel. E il caso vuole che, tra pochi giorni, la Juventus disputi un'altra finale di Coppa dei Campioni, anche se ora il torneo si chiama in un altro modo e non è più riservato alle sole squadre che hanno vinto il rispettivo massimo campionato nazionale. Sarebbe giusto che sabato prossimo a Berlino, dopo quello commovente dei tifosi a Torino durante la partita contro il Napoli, venisse tributato un omaggio alle 39 vittime di quella sciagurata notte belga.

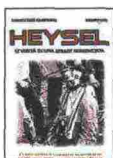
La letteratura, che ha la memoria più lunga, sta ricordando Juventus-Liverpool in molti modi e toni. Anthony Cartwright e Gian Luca Favetto, romanziere inglese il primo, poeta e drammaturgo il secondo, hanno scelto di raccontare quel *Giorno Perduto*, in cui troppi nostri connazionali persero la vita e il futuro, scrivendo un racconto a quattro mani in cui immaginano le ore precedenti di alcuni tifosi che si stanno recando alla partita. Ne tratteggiano il carattere, svelano i sogni, con il chiaro intento di "scaldare" i freddi numeri nei quali si trasformano le vittime di una tragedia. E così l'autore britannico ci fa partire insieme a Christy, detto *Monk* - lo stile ricorda quello di Nick Hornby in *Febbre a 90°*, anche per i frequenti rimandi musicali - tifoso *liverpudlian* che con i soldi dell'ere-



## altre letture

### HEYSEL

Francesco Caremani  
BRADIPOLIBRI  
248 pagine  
€ 15



GIUDIZIO  
★★★★

Caremani è lucido, rigoroso come si deve essere quando si ricostruisce un evento atroce in cui perdono la vita 39 persone. Riporta le testimonianze di chi era a Bruxelles e ha visto gli *hooligan* brandire spranghe, lanciarazzi, pistole. Rimarca la *negligenza dell'inetta e arrogante polizia belga*. Riesuma il fatto del furto degli effetti personali delle vittime. Ricordandoci che non si può morire a una partita.

### IL RAGAZZO CON LO ZAINO ARANCIONE

Alberto Tufano e Francesco Ceniti  
LA GAZZETTA DELLO SPORT  
217 PAGINE - € 7,99 (PIÙ IL QUOTIDIANO)



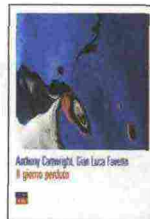
GIUDIZIO  
★★★★

Ci sono volte in cui si vorrebbe non dire "lo c'ero". Però ai bambini l'orrore va raccontato, perché capiscano e non accada più. Tufano all'Heysel era poco più di un bambino: 16 anni. *Studente juventino che sognava la finale e oggi giornalista*. Che racconta (insieme a Francesco Ceniti della Gazzetta) la cronaca di come si è salvato dall'essere schiacciato: "vorrei essere il mio zaino, lui non prova dolore allo sterno".



**LA TRAGEDIA**

Un drammatico soccorso e, a sinistra, la quiete dopo la tempesta (e i 39 morti causati dagli hooligan) nel Settore Z dell'Heysel.



**IL GIORNO PERDUTO**

Anthony Cartwright  
e Gian Luca Favetto  
66THA2ND  
329 pagine - € 18

GIUDIZIO



dità del nonno, i biscotti della nonna nello zaino, lascia il capezzale del padre malato per raggiungere da solo Bruxelles in un viaggio che gli serve anche per scrollarsi di dosso un po' di timidezza e dimostrare prima di tutto a sé stesso di essere un vero uomo. Non necessariamente cattivo.

Favetto si prende cura con la sua prosa fresca e anche nostalgica dei quattro amici cresciuti nelle valli piemontesi, compaesani di Giovanni Koetting, meteora della Juventus trapattoniana comunque convocato per la partita contro i Reds, che si dirigono nella capitale belga a bordo di una Renault 4 con il muso da lamantino e il culo da panettiere con il proposito di fare anche una fermata un po' sessuale in Francia. Sono una "banda" di bonaccioni: Domenico detto *Mich* sta per diventare ingegnere, Mario il bello è cresciuto nella tabaccheria della nonna, Angelo lavora da impiegato alla Olivetti, Charlie fa l'operaio. Sono ancora tutti un po' ragazzi dentro. Fanno il bagno nei fiumi, giocano a carte nelle osterie di paese e, come la Juve che dopo la beffa di Atene dell'83 cerca in quella partita la maturità calcistica internazionale, loro intendono la finale contro i *reds* come lo spartiacque tra la fanciullezza, che era infinita a metà Anni 80, e l'età adulta. Il testimone sarà insanguinato: nessuno perde l'innocenza senza un po' di dolore, ma il dazio - trovarsi nel settore sbagliato dell'Heysel nel giorno sbagliato - fu troppo alto. Specialmente per i tanti giovani, somiglianti ai protagonisti di questo bel libro, che a Bruxelles ci sono stati davvero. E purtroppo alcuni di loro non sono più tornati a casa.

**LA NOTTE DELL'INNOCENZA**

Mario Desiati  
RIZZOLI  
176 PAGINE  
€ 16



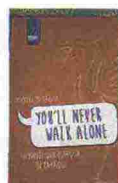
GIUDIZIO



Il piccolo protagonista non era a Bruxelles il giorno della finale, ma la verginità sportiva l'ha egualmente persa. Quanti piccoli tifosi bianconeri, quel 29 maggio, hanno dovuto fare i conti con le emozioni più disparate, increduli, incapaci di capire che cosa stesse accadendo e, soprattutto, perché hanno rivolto i loro sguardi verso i genitori. E quanti padri e madri non sono riusciti a dare loro una risposta sensata.

**YOU'LL NEVER WALK ALONE**

Manuel Magarini  
GOAL BOOK  
139 pagine  
€ 12



GIUDIZIO



Magarini racconta il mito del Liverpool, squadra magmatica della Premier la cui leggenda non può essere scalfita dall'Heysel anche se i suoi tifosi ne hanno un'ingiustificabile responsabilità. Anfield è il teatro delle gesta sportive di Keegan, Dalglish, Rush, Ince, Gerrard, in cui tutti i concittadini dei Beatles si identificano perché sanno che "non cammineranno mai soli".